



OGGETTO: Affidamento diretto fornitura arredi. CIG: B20F5D0C0B. Importo 6.100,00 +IVA. Capitolo di bilancio ICAR – (2.1.2.004) ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER UFFICIO

VISTI gli artt. 12 e 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni, nonché gli artt. 4, 94 e 104 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.C.M. 3 dicembre 2019 n. 169 – “Regolamento di organizzazione del MIBACT, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;

VISTO l’art. 3 della Legge 136/2010, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 9 dicembre 2010 con il quale è stato approvato il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance*”;

VISTA la legge 103/2011 per cui si procederà a richiedere il DURC;

VISTO il D. L. n. 52, del 7 maggio 2012, così come convertito con legge n. 94 del 6 luglio 2012, che rende obbligatorio il ricorso alle Convenzioni stipulate da CONSIP Spa e agli strumenti messi a disposizione dal mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VISTA la Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza

comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”(pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.274 del 23 novembre 2016);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, si prevede che, in caso di affidamento diretto, la determina a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO l’art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 del Nuovo Codice, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: “a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

CONSIDERATO che l’importo del presente affidamento (inferiore ad Euro 140.000,00) non comporta l’obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all’art. 37, comma 3, del d.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che l’affidamento di che trattasi è di importo superiore ad Euro 5.000,00 per cui l’Istituto è tenuto a procedere mediante ricorso a MEPA e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell’art.1, comma 450, della l. n. 296/2006;

VISTO l’Allegato I.1 al d.lgs. n. 36/2023 che definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

CONSIDERATO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all’art. 18, comma 10 e dell’allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto dall’art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all’articolo 106 del Nuovo Codice né, con riferimento a quanto disposto dall’art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l’esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni all’Istituto;

RILEVATO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55, comma 2, del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4 del Nuovo Codice, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

CONSIDERATO che le funzioni di RUP vengono svolte dal dirigente dell'ICAR dott.ssa Chiara Veninata;

RILEVATO che il RUP, non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della l. n. 241/1990 nonché ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento e alla normativa anticorruzione (D. Lgs 36/2023 e direttiva ANAC 494/2019) e non sussistono in capo allo stesso situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

DETERMINA

1. di effettuare una trattativa diretta sul MEPA con la Società Centro mobili di Salvatore ZAVAGLIA partita IVA 05414881002, per l'acquisto dei mobili meglio indicati nel preventivo di spesa allegato alla citata trattativa diretta, per un totale complessivo di euro 6.100,00+IVA.
2. di precisare che si procederà alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a trasmissione di regolare fattura in formato elettronico e previo riscontro di corrispondenza della fornitura eseguita con quanto pattuito e di concordanza degli importi fatturati con quelli convenuti;
3. di imputare al Capitolo di bilancio ICAR (2.1.2.004) ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER UFFICIO la somma di euro 6.100,00 nella misura del 22% (euro 7.442,00 euro iva compresa) pagabili alla consegna e montaggio dei materiali;
4. di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ICAR, nella sezione Amministrazione Trasparente, della presente determina, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Chiara VENINATA